

Tutto libri

Giochi e arte



Pulci, sgombrate

Alessandra e Chiara, «in totale 28 anni (-17-11)», ci mandano da Verona il disegno di un cane dall'espressione seccata. Il cane esclama (in un fucilto): «Pulci, sgombrate!».

Roberto Biagini (Nona) chiede: «Vendi lambrusco?». Identica domanda ci rivolge Sergio Rigo da Belluno.

Isidoro Bressan (Col San Martino, TV) ci offre franghi del parco. Mimmo Bertagna (Torino), invece, franghi del parco.

Valerio Maiandi (Nona) vuol farci mangiare fondeuse al kirsch borchsch e lingua, lardo in ketchup e, per finire, pastine col rhum. Vuol farci crepare.

A che gioco giochiamo? Avrete capito che ci sono arrivate decine di lettere da tutt'Italia con frasi d'ogni genere per superare il muro di quelle «14 lettere» che sembrava tanto difficile da raggiungere.

E sarà difficile da superare? Vi daremo relazione compiuta di tutte le soluzioni pervenute (e altre saranno in arrivo). Vi possiamo accennare sin d'ora che qualcuno s'è fatto male, andando scalzo per franghi...

Louis-Léopold Boilly: «La partita a dama»



In questo quadro una dama francese nasconde due quiz

si può giocare a dama, potete facilmente trovare in libreria due volumetti economici abbastanza recenti: Giocare a dama di Elser Tajé (Editori Riuniti) e Imparo la dama di C.A. Fatter (Oscar Mondadori).

Se non giocare a dama non importa: noi ci preoccupiamo (si fa per dire) del fatto che possiate restare indifferenti a questo fatto delle varie dame. Non sapete che il mondo è bello (finché è vario)? C'è la dama inglese e quella turca, quella canadese e quella trinitina...

Se non ve ne importa niente andrà a finire che confonderete la dama col trictrac, come fanno i commentatori del Parini (Il Mezzogiorno, versi 1146-1194).

Il secondo quiz è più sottile. Guardate il manifesto: il padre è a sinistra e sta muovendo con la sinistra.

E' più probabile che l'uomo ritratto in questo quadro sia mancino o che abbia l'abbottonatura della giacca al contrario di quel che si usa e che si usava anche nell'Ottocento? Questo quiz ve lo dovette risolvere da soli, andando a vedere il quadro.

Qualche dama potrebbe avere un asso nella manica: guardiamo l'orientamento della damiera. L'ultima casella alla sinistra di ciascun giocatore com'è? Bianca o nera?

Negli scacchi la casella nera è a sinistra; nella dama italiana la casella nera è a destra. Nella dama internazionale come si gioca oggi la casella nera è a sinistra.

Dunque... Dunque, niente. Non sappiamo se in Francia ai primi dell'Ottocento la dama avesse una norma severa per la posizione della casella nera a destra o a sinistra; e men che mai sappiamo se questa norma, eventualmente severa, fosse seguita nella famiglia ritratta da Louis-Léopold Boilly. E quando anche la norma ci fosse e la famiglia la seguisse, forse il pittore non ci ha fatto caso.

Qual è la faccia giusta della diapositiva? E' sbagliato il manifesto o è sbagliato il catalogo? Più in generale: come si fa a capire se una diapositiva è rovesciata? Si guardano particolari di costume fissi e invariabili. La fede all'anulare. Il nastro sul cappello. L'abbottonatura della giacca. I gesti non coniano: uno può essere mancino.

Una nuova sfida ai lettori

Cinque fantasmi giocano a poker con le parole

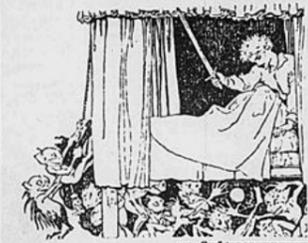
- (a) e caddi come corpo morto cade
(b) e fra arse foglie come in freddo fumo
(c) la lunga lama al lembo del lenzuolo
(d) manze moneta merda e man
(e) o sotto lo sterno dove il sussulto si ostina

IMMAGINATE cinque fantasmi seduti a un tavolo che giocano a poker. Ciascuno ha in mano le carte (strane carte) corrispondenti alle parole dei versi o dei ritagli nel riquadro grande. Che ciascuno abbia in mano un diverso numero di carte, non c'entra. Quale dei cinque fantasmi ha in mano la combinazione più forte? Perché?

Non state a scriverci. Pubblicheremo la soluzione (semplice, ragionevole e convincente) la settimana prossima. Piuttosto, se avete indovinato a che gioco giocano, se avete capito le regole di questo poker, mandateci esempi analoghi pescati in altri poeti o in altre sedi.

Oh, certo, un altro gioco potrebbe essere quello di indovinare da dove vengono le carte che ha in mano ciascun fantasma. Roba da concorso con ricchi premi. Ma non dovete perder tempo a frugare nella memoria e a scartabellare in biblioteca: quindi vi diamo subito le fonti nel riquadro piccolo (capovolto, come s'usa per chi ama questi indovinelli nozionistici).

Giampaolo Dossena



Le fonti

1° BIENNALE INTERNAZIONALE DI GRAFICA «FRANCO IMPOSTO» (COMUNE DI MADALONIA), lead di Giorgio Di Genova e Renold Wuyter in italiano, tedesco, inglese; schede delle opere nelle biografie degli artisti; formato cm 31x24, pagine 178, 3 ill. a colori e 232 in bianco e nero, lire 15.000.

IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A. Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: MILANO, via G. Negri 8/10, tel. 85.96. TORINO, corso M. D'Azeglio 40, tel. 85.211. NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341. GENOVA, via Cavour 17/14, tel. 59.29.60 - 59.56.33. PARMA, via Marconi 8, tel. 36.642 - 36.643. MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.78 - 32.44.95. BOLOGNA, via Indipendenza 24, tel. 29.38.80 - 29.37.28. PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.53.24. FIRENZE, via Mamerti 54, tel. 55.11.10. ROMA, via Quirina Fontane 18, tel. 47.55.904 - 47.55.947. SASSARI, via Crispi 3, tel. 27.56.48 - 27.56.17 - 27.56.28 - 27.55.51.

Arte

Giorgio Di Genova - ANTONIO BUONO (O. DELLA DISSACRAZIONE OCULATA) - Collana Polivalente n° 18, testo in italiano e inglese. Testimonianze di F. Manna, M. Fagiolo dell'Arco, F. Bolmi. Antologia della critica 1945-1981, 21 illustrazioni e colori e 50 in b.n., formato cm 18x33, pagine 98, L. 10.000.

1° BIENNALE INTERNAZIONALE DI GRAFICA «FRANCO IMPOSTO» (COMUNE DI MADALONIA), lead di Giorgio Di Genova e Renold Wuyter in italiano, tedesco, inglese; schede delle opere nelle biografie degli artisti; formato cm 31x24, pagine 178, 3 ill. a colori e 232 in bianco e nero, lire 15.000.

N. Nera - DIPINGERE SENZA TRADIRE LA MENTE ALTA, lire 10.000. La Gialla - Modena via Scarpa 30, tel. 059.211.152.

Biografie e autobiografie

Helmut Diwal - LUTERO (Collana Biografie). Una splendida biografia che ricostruisce a fondo la vita del frate che divise e incendiò l'Europa. Rizzoli Editore - Milano

Esoterismo

Bruno Ottonelli - KRISHNAMURTI: SINTESI DEL SUO INSEGNAMENTO, pagine 128, L. 9.000. Jiddu Krishnamurti sarà ricordato come uno dei massimi pionieri per il suo gruppo di un nuovo piano di coscienza, per la liberazione interiore dell'uomo. Per 60 anni ha girato il mondo affermando la sua rivoluzione psicologica e insegnando la più difficile delle arti, l'arte di vivere.

Filosofia

Raphael - ORFISMO E TRADIZIONE NEOLATINICA, pagine 144, lire 10.000. L'Orfismo rappresenta il sorgere di tutto il pensiero spiritico dell'Occidente che si snoderà poi attraverso Platone, Parmenide, Plotino e quanto da loro deriva. Di questo Ramo della Tradizione unica universale, Raphael mette in evidenza soprattutto l'aspetto metafisico comparando i vari insegnamenti e le feconde tradizioni. Nelle maggiori librerie d'Italia. Richiedere catalogo gratuito. Ediz. Aram Vidya, via Azona 20 00165 Roma, tel. 06.622.8868

Letteratura italiana

Italo Sverio - SENILITÀ, prefazione di Giacinto Spadolini (Collana: La Geografia di Biagi). Rizzoli Editore - Milano

Narrativa

John Updike - LE STREGHE DI EASTWICK (Collana: La Scala). Donne: l'altra faccia delle angeli. Che creano nel nuovo mondo e dissacrano romanzo dell'autore di Coppe. Rizzoli Editore - Milano

IN EDICOLA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Abbigliamento e moda

FASHION, il settimanale della moda italiana. In edicola n° 761, febbraio 1986, lire 4000. Abbonamento n° 52 lire 90.000. Tutte le novità dell'uomo del prossimo autunno/inverno viste a Pitti - Le collezioni degli stili di Milano - Una moda maschile ricca, fatta di materiali pregiati, destinata ad un uomo che vuole spendere per sé - Il recupero della rotondità e le fashion lines - Il parere dei comparatori italiani e stranieri - La novità di Pitti Uomo e di Moda Bimbo - Sulle orme dell'avventura e della vita all'aria aperta. Edizioni Hennessey Italia s.n.c. via Baracchini 1 - 20123 Milano - tel. 02.50593 - 807.220 - 872.522

le mostre d'arte

Ravenna

Il fantasma della qualità. Alla Pinacoteca Comunale, a cura di Claudio Spadolini, una retrospettiva comprendente circa 60 prototipi, dal Novecento ai giorni nostri, che mette a confronto le «qualità» spesso contrastate delle loro opere. Si va da Boccioni, Braque e Morandi fino a Warhol, Burri, Melotti, Paolmi e Chia. Da oggi.

Roma

Fausto Pirandello. Per il decennale della morte, a Palazzo Venezia, circa 150 lavori su carta (disegni, acquarelli e tecniche miste) dal 1921 al 1974, per lo più inediti, che ne mettono in evidenza la complessa formazione e il drammatico e originale espressionismo di fondo. Curatori Giuseppe Appella e Fabrizio D'Amico. Fino all'inizio di aprile.

Bologna

Bram Van Velde. Una trentina di opere grafiche, soprattutto litografie (mezzo tecnico in cui eccelle), di un solitario pittore olandese, nato nel 1895, morto nel 1981, la cui vicenda artistica è considerata tra la più austere e che solo nel secondo dopoguerra ebbe i riconoscimenti che meritava. Alla Galleria Stamparte, dal 23 febbraio.

Brescia

Bruno Munari. In attesa della grande retrospettiva che finalmente gli verrà dedicata in ottobre a Palazzo Reale, a Milano, una mini-antologica con opere dal 1935 al 1986, curata per l'allestimento dall'artista stesso, argutamente intitolata «Dalla a alla zeta», che ne riassume egregiamente la continua rampillante creatività. Al Centro Sincron, da oggi.

Omegna

Achille Pace. Nato nel Molise nel 1923, fu uno dei fondatori agli inizi degli Anni 60 del Gruppo Uno e da allora ha svolto una ricerca basata su linee elementari, tracciate su campiture in genere monocrome, con un filo o un segno, via via sempre più ricco di sensibilità. Alla Galleria Spriano, fino al 12 marzo.

Termoli

Carlo Lorenzetti. Sculture e disegni, datati dal 1977 al 1985, di un artista romano, apparato e attento, il cui lavoro, sia per il rigore e la misura, che per la purezza del lirismo che lo permea, ha pochi ricontri nel panorama della scultura italiana attuale. Al centro d'Arte Termoli, fino al 10 marzo.

Firenze

Renato Ranaldi. Opere recenti di un artista fiorentino, che da circa un ventennio si distingue per l'intensità inventiva e le sorprendenti anticipazioni con le quali elabora, utilizzando tecniche e materiali disparati, un personale, persuasivo discorso. Alla Galleria Vivita, dal 22 febbraio.

Savona

Maria Ferrero Gussago. Per iniziativa del Comune, a Palazzo Gavotti, omaggio ad una pittrice savonese, scomparsa 4 anni fa, la quale fu personalità di rilievo del Secondo Futurismo e che anche in seguito continuò a sperimentare forme d'avanguardia. Curatori Mirella Bentivoglio e Stelio Rescio. Dal 22 febbraio.

Milano

Arno Hamnacher. Circa un quarantennio di attività fotografica di un valente artista olandese, da molti anni residente in Italia, quasi sempre rivolta (come appunto dimostra questa mostra) ad esaltare in modo vivificante la scultura: dai primi approcci a Barbara Hepworth alle recenti opere di vari scultori per Gibellina. Alla Stendhal, fino al 29 marzo.



Fausto Pirandello: «Composizione», 1930, part.

La monografia di Sgarbi sul pittore

Guarienti, il metafisico che ci riporta nel Rinascimento

DOPPO Guttuso, Cassinari, Bacon, l'ultimo volume delle grandi monografie Fabbri è dedicato a Carlo Guarienti, un pittore che da trent'anni conduce in Italia una ricerca isolata che ha interessato critici e scrittori italiani e stranieri, quali Ungaretti, Carrieri, Waldberg, Piegre de Mandiaryques, Comisso, Briganti, Tassi. Come scrive Alberto Moravia nell'introduzione, l'opera di Guarienti ci permette di rivisitare quel territorio dell'arte moderna che va sotto il nome di pittura metafisica, e di compiere una riflessione critica su di essa.

In questa considerazione ci accompagna il bel testo di Vittorio Sgarbi che analizza l'opera ormai trentennale del pittore trevigiano, dall'iniziale realismo mediato da Gregorio Scittian, alla sua adesione, a partire dagli Anni Cinquanta, alla poetica surrealista e metafisica. La dimensione profondamente letteraria della pittura di Guarienti è giustamente messa in rilievo da Sgarbi, che ne legge l'artista come una «storia di continui rimandi, citazioni, ricordi e trasformazioni», che, generati da un medesimo spunto, si allargano in una continua e colta elaborazione di temi e di invenzioni.

Questo gusto della citazione è il grande filo conduttore della pittura di Guarienti, attraverso l'iniziale recupero dei generi tradizionali come la natura morta, il trompe-l'oeil, il ritratto, il tema religioso e gli omaggi ai grandi artisti del passato eseguiti nei primi Anni Settanta, anche con la raffinata tecnica della craquelure.

Successivamente, fino alla sua produzione attuale, la citazione diviene frammento di memoria, sovrapposibile ad altri elementi, dai bestiari alla rappresentazione di oggetti neodada, in contesti che rimandano ad impianti architettonici rinascimentali: sempre velati e stemperati in una colta rarefazione neometafisica, condotta talune volte e sapientemente al limite del monocromo. Un percorso mentale labirintico, misterioso e silenzioso che, ancora secondo l'autore, rivela la sua radice all'interno della grande pittura del '400 italiano.



Guarienti: «Il ritorno della sera», 1976

fisica, condotta talune volte e sapientemente al limite del monocromo. Un percorso mentale labirintico, misterioso e silenzioso che, ancora secondo l'autore, rivela la sua radice all'interno della grande pittura del '400 italiano.

Mirella Bandini Vittorio Sgarbi, «Carlo Guarienti, con introduzione di Alberto Moravia, Fabbri, 230 pagine, 148 ill., 90.000 lire.

Una Gioconda da 50 milioni

LONDRA - Una copia della Gioconda è stata venduta all'asta di Christie's per 21.600 sterline, pari a quasi 50 milioni di lire (la stima iniziale era di 4000-6000 sterline). Nel corso dei secoli molti artisti hanno ritratto il quadro di Leonardo e questo è una antica copia. Secondo la casa d'aste, risale al Seicento. In una mostra di Dublino, essa era stata presentata come opera di Bellini: un'attribuzione fantasiosa, «che poteva avere avuto origine soltanto in Irlanda», scrive il «Times».

Mulas, 20 anni di foto

LUGANO - Si è aperta ieri alla Villa Malpensata una mostra fotografica di Ugo Mulas, uno dei più rappresentativi fra i nostri fotografi scomparso prematuramente nel '73. La mostra, organizzata dal Musée d'art et d'histoire di Ginevra e dalla Fondazione Svizzera per la Fotografia, ripercorre vent'anni del suo lavoro, dalla Milano del Bar Ciamica del dopoguerra all'America dei grandi artisti della Pop Art. Fra le fotografie esposte figurano i celebri ritratti di Giacometti, Fontana, Morandi e Montale.

LA STAMPA Terza pagina 36 articoli di Massimo Mila UN NUOVO LIBRO DE «LA STAMPA» UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA